

Roma, 25 giugno 2019

Cari Fratelli,

*“Non basta entrare nella vita religiosa, poi bisogna camminare nella vita religiosa”* (AP 1958/1, p. 91). Con questa ammonizione del nostro Fondatore ci rivolgiamo a voi, cari fratelli, per iniziare insieme il cammino di avvicinamento al prossimo Capitolo generale.

Nella lettera del Superiore generale del 16 giugno 2019, che dà inizio a questo percorso, egli ci dà il *leitmotiv* che deve accompagnare e guidare i nostri passi, le nostre riflessioni e le nostre risposte.

Sono due le dimensioni che egli sottolinea e che sono collegate tra di loro: **uno stile sinodale e una disponibilità all’ascolto:**

*“ ... vogliamo fare l’esperienza di “camminare insieme”, cercando di scoprire cosa lo Spirito del Signore si aspetta da noi, in un itinerario di discernimento che, partendo dalla nostra identità paolina, ci aiuti a guardare con oggettività ...”*

*“ ... vogliamo iniziare (...) un percorso che esige soprattutto l’esercizio continuo dell’ascolto. (...) In questa prospettiva occorre rendersi conto che ciascuno ha qualcosa da dire ma anche da imparare dall’altro e, perciò, ognuno è invitato a mettersi in sintonia con gli altri e ad accogliersi reciprocamente.”*

La metodologia scelta, quindi, sia per la preparazione che per la celebrazione dello stesso Capitolo generale è la sinodalità. Tale modalità, come lo stesso nome indica, ha l’intento di coinvolgere tutti i membri, ciascuno dando il suo contributo con l’esperienza accumulata e i talenti che ha in dono, con la propria riflessione e i propri suggerimenti.

Cari Fratelli, per sintonizzarci e spronarci l’un l’altro in questo nuovo cammino, vi offriamo, per la vostra lettura e riflessione personale, due documenti che sono la sintesi di questo processo riavviato da Papa Francesco e dalla Chiesa. Li potete trovare nella vostra lingua cliccando su questi link<sup>1</sup>.

E’ auspicabile che i due documenti sopra citati, insieme alla lettera del Superiore generale *Avvio del “Cammino sinodale”*. In *preparazione all’XI Capitolo generale*, e alla presente lettera, siano oggetto di una riflessione condivisa in un incontro comunitario, dove ognuno possa porre attenzione a quanto ci può dire il nostro confratello: *“ciascuno, infatti, ha qualcosa da dire ma anche da imparare dall’altro”*.

In questo incontro possiamo partire ponendoci queste domande: cosa significa per me un cammino sinodale di Congregazione? Quale contributo possiamo offrire, a livello personale e comunitario, per arricchire questo cammino?

---

<sup>1</sup>[http://www.vatican.va/roman\\_curia/congregations/cfaith/cti\\_documents/rc\\_cti\\_20180302\\_sinodalita\\_it.html](http://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/cti_documents/rc_cti_20180302_sinodalita_it.html)  
[http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/october/documents/papa-francesco\\_20151017\\_50-anniversario-sinodo.html](http://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2015/october/documents/papa-francesco_20151017_50-anniversario-sinodo.html)

Come già abbiamo accennato, primo e principale atto del cammino sinodale è l'ascolto di tutti, perché tutti siano protagonisti attivi del Capitolo, soprattutto perché esso riguarda noi Paolini.

Ci siamo chiesti quale poteva essere il modo migliore per ascoltare tutti e fare in modo che ad ognuno sia data la possibilità di esprimersi liberamente. Cari Fratelli, per ora non abbiamo trovato altro modo se non quello di coinvolgervi tramite un **primo questionario**. Se ci sono altri modi, ce li potete suggerire perché lungo il cammino di avvicinamento al Capitolo generale possiamo prenderli in considerazione e valorizzarli.

**Obiettivo del primo questionario:** il questionario è personale, individuale e ha come obiettivo di presentare e capire la situazione generale della Congregazione e le sue principali problematiche. Per tale motivo le domande in questo primo questionario non entrano ancora in nessun ambito o settore specifico della nostra vita paolina, ma servono a focalizzarci sulle difficoltà e sulle sfide primarie della Congregazione, da cui faremo, poi, derivare e decidere il tema del prossimo Capitolo generale.

Le risposte sono aperte e hanno bisogno di una adeguata riflessione personale e presa di coscienza e anche di una assunzione di responsabilità.

Esse devono riportare e si devono basare sulla vostra esperienza personale. Esse devono presentare liberamente il punto di vista di ciascuno di voi, e perciò non devono essere generiche. Devono, pertanto, essere il più possibile obiettive e anche sintetiche.

**Tempi:** le risposte devono pervenire entro il 31 agosto 2019. Anche se i tempi possono sembrare stretti e in alcune nazioni ci avviciniamo al periodo delle vacanze, vi chiediamo di dedicare il tempo necessario e di non cedere alla tentazione: "poi risponderò".

**Con quali modalità rispondere:** in modo preferenziale, si chiede di rispondere on line in questo indirizzo web che riceverete anche via e-mail:

**Italiano:** <https://forms.gle/Ca8AmfbD8ViVmc4Z8>

**Españolo:** <https://forms.gle/K9uo128s3Zbe873D9>

**English:** <https://forms.gle/VwWB8JsouZVLLdQS7>

**Português:** <https://forms.gle/q1AFyUDzeAWfEHxR8>

**Français:** <https://forms.gle/PFFai1sTnSic3e8>

Si può rispondere anche via e-mail, riprendendo il questionario allegato e rispondendo ad ogni domanda in word. Si può infine rispondere anche in formato cartaceo, per chi non ha la possibilità di rispondere on line o via e-mail. Come ultimissima possibilità, le risposte possono essere scritte a mano, in modo leggibile così da facilitare l'interpretazione e la traduzione.

Chiediamo, pertanto, ai Superiori di Circostrizione di far pervenire tempestivamente, magari tramite i Superiori locali, il questionario a tutti i membri e a coloro che non usano il computer far pervenire copia cartacea.

**In quale lingua rispondere:** il Questionario viene inviato in 5 lingue: italiano, spagnolo, inglese, francese e portoghese. Le risposte siano preferibilmente in italiano, però ciascuno di voi potrà rispondere nella propria lingua nazionale ufficiale.

I Superiori di Circostrizione, insieme ai Superiori locali, sono i primi mediatori di tale cammino sinodale. Pertanto, si preoccupino di verificare che ogni confratello abbia ricevuto il questionario e cerchino di ben motivare e facilitare sia la partecipazione sia il lavoro di risposta al questionario. Senza tale opera di sensibilizzazione da parte dei Superiori ci è difficile avviare questo cammino sinodale.

Questa è la prima tappa della fase antepreparatoria, di cui parla anche don Valdir José De Castro nella sua lettera, la fase dell'ascolto, e lo facciamo tramite un questionario aperto.

La scelta del questionario non è per “dare un’idea di maggiore democraticità, né è una strategia per sembrare più popolari. Esso ha un significato più profondo e rientra in quel percorso e processo di discernimento congregazionale che coinvolge non solo coloro che parteciperanno direttamente al Capitolo generale, ma tutti i membri attraverso i quali lo Spirito suggerisce alla Congregazione il cammino da intraprendere. (...) Un buon Capitolo generale non si vede solo dai risultati concreti del documento finale, ma dal processo che è stato capace di attivare e di cui la consultazione costituisce una parte necessaria”.<sup>2</sup>

Gesù Maestro che è la nostra Via ci illumini e ci guidi nell'avviare i primi passi su questa strada sinodale che richiede pazienza, collaborazione e audacia per superare la comoda obiezione del “si è sempre fatto così”.

San Paolo Apostolo, di cui a breve celebreremo la festa, e Maria Regina degli Apostoli, che ha pregato con gli Apostoli per la discesa dello Spirito Santo, ci ottengano dal Signore una nuova Pentecoste.

Fraternamente,

#### **Comissione antepreparatoria**

*Don Vito Fracchiolla  
Don Celso Godilano  
Fr. Darlei Zanon  
Don Francis Dalmet  
Don Rafael Espino Guzmàn  
Don Luigi Giovannini  
Fr. Marcello Sannai*

---

<sup>2</sup> Matteo Visioli: *Non è semplice raccolta di opinioni*, in *Vita Pastorale*, Marzo 2019.